



Addio a Forattini, il ricordo dei politici. Bertinotti: «Craxi con stivali alla Mussolini e Berlinguer in vestaglia nella storia»

Descrizione

(Adnkronos) «Da Achille Occhetto a Fausto Bertinotti a Giuliano Amato, i politici affidano all'Adnkronos il ricordo di Giorgio Forattini, il re della satira» morto oggi a 94 anni nella sua abitazione milanese.

«Forattini è stato un grandissimo, un vignettista molto delicato e acuto, uno che con la sua opera entrava nei problemi della politica con intelligenza e senso dell'umorismo, sempre con eleganza e dignità», dice Achille Occhetto, l'ultimo segretario del partito comunista italiano, tra i politici al centro della matita di Forattini negli anni '80 e '90. «Le sue vignette erano tutte divertenti», ricorda l'autore della svolta della Bolognina. Anche quelle che la ritraevano? «Certo, io non me la sono mai presa, figurarsi!».

«Sarà banale dirlo, ma Forattini ha illustrato un ciclo della storia politica italiana, centrando i suoi protagonisti, ponendoli nel cuore di una satira che diventa espressione, una cosa che gli è riuscita davvero bene», osserva Fausto Bertinotti, storico leader della sinistra ed ex presidente della Camera. Bertinotti sceglie di ricordare in particolare due vignette che «restano davvero nella storia».

«Una è quella di Craxi con gli stivali alla Mussolini» è 1° volte disegnato da Forattini, in varie pose, ma sempre con il richiamo al Duce, l'altra invece è quella che prende di mira il leader del Pci, Enrico Berlinguer, ritratto in vestaglia che legge sulla poltrona di casa l'Unità, e sorreggia il taccuino, disturbato dai cori dei cortei che sfilano sotto la sua finestra. «Bastano questi due ritratti di due personaggi tra loro lontani, ma così ben raccontati, a mostrare lo sguardo critico di Forattini», conclude l'ex leader di Rc.

«Nelle vignette di Giorgio Forattini trasparivano a volte i suoi sentimenti personali contro i personaggi raffigurati il ricordo dell'ex presidente del Consiglio Giuliano Amato. Se ti toglieva il volto, per qualche ragione ce l'aveva con te. In altri casi amplificava un difetto fisico, anche piccolo, per caratterizzare il personaggio. Io venni collocato da lui in questa categoria. Non ce l'aveva con me. E io non ce l'avevo con lui. Ero anzi quasi sempre ammirato».

â??

politica

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Novembre 4, 2025

Autore

redazione

default watermark